

CODICE DI GARA – SEZIONE 5
DISCIPLINA delle GARE DI DISCESA SULLA LUNGA DISTANZA
(MARATONA FLUVIALE E GARE DI DISCESA IN LINEA)
 (aggiornamento del 20/01/2023 delibera n.15/23)

Sommario

Premessa.....	2
Abbreviazioni	2
PARTE 1 – REGOLE DI CARATTERE GENERALE	3
Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa fluviale sulla lunga distanza.....	3
Art. 1.2 – Definizioni.....	3
Art. 1.3 – Classificazione delle gare	4
Art. 1.4 – Calendario agonistico	4
Art. 1.5 – Punteggio federale.....	4
Art. 1.6 – Partecipazione alle manifestazioni	4
Art. 1.7 - Categorie	4
Art. 1.8 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie	5
Art. 1.9 – Imbarcazioni, pagaie e specialità	5
Art. 1.10 – Dotazioni di sicurezza	5
Art. 1.11 – Pubblicità.....	6
PARTE 2 – REGOLE E RUOLI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	6
Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti	6
Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti	7
Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua.....	8
Art. 2.4 – Soccorso medico	8
Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)	8
Art. 2.6 – Giuria – composizione designazione e convocazione	9
Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)	9
Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.)	9
Art. 2.9 – Rappresentante di società	10
Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una manifestazione	10
PARTE 3 – REGOLE DI GARA.....	10
Art. 3.1 – Bando di gara.....	10
Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione.....	11
Art. 3.4 – Sostituzioni.....	11
Art. 3.5 – Ritiri	11
Art. 3.6 – Accredito	11
Art. 3.7 – Programma	12
Art. 3.8 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio	12
Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo	12
Art. 3.10 – Numeri di gara (pettorali)	12
Art. 3.11 – Percorso.....	12
Art. 3.12 – Partenza.....	13
Art. 3.13 – Scia e sorpasso	13
Art. 3.14 – Traguardo.....	13
Art. 3.15 – Cronometraggio	13
Art. 3.16 – Tempo massimo	13
Art. 3.17 – Esposizione dei risultati e classifica.....	13
Art. 3.18 – Provvedimenti di squalifica	14
Art. 3.19 – Richieste di verifica e reclami	14
Art. 3.20 – Responsabilità e obbligo di soccorso	14
Art. 3.21 – Lotta al doping	14
PARTE 4 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI MARATONA FLUVIALE	15
Art. 4.1 – Prove ammesse e partecipazione	15
Art. 4.3 – Percorso.....	15
Art. 4.4 – Modalità di partenza.....	15
Art. 4.5 – Trasbordo.....	16
Art. 4.7 – Assistenza ai concorrenti	16

PARTE 5 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA IN LINEA.....	16
Art. 5.1 – Prove ammesse e partecipazione	16
Art. 5.3 – Percorso - caratteristiche tecniche	17
Art. 5.4 – Modalità di partenza.....	17
Art. 5.5 – Divieto di trasbordo.....	17
Art. 5.6 – Assistenza ai concorrenti	17

Premessa

QUESTA SEZIONE, PARTE DEL CODICE DI GARA APPROVATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK, FISSA LE REGOLE CHE GOVERNANO LE **GARE DI DISCESA SULLA LUNGA DISTANZA** BANDITE DALLA FEDERAZIONE STESSA.

FERMO RESTANO LE REGOLE ESPOSTE IN QUESTA SEZIONE. È FACOLTÀ DEI C.O. PROPORRE GARE CON SU PERCORSI CON CARATTERISTICHE DIFFERENTI (ES. IN CASO DI DEBOLE CORRENTE PERCORSI CON TRATTI IN RISALITA) O FORMAT DIVERSI (ES. PARTENZE PER GRUPPI A CRONOMETRO). IN TAL COSO TALI PROPOSTE, SE APPROVATE DALLA F.I.C.K., DOVRANNO ESSERE NORMATE DA APPOSITI DISPOSITIVI DI GARA DA PUBBLICARSI UNITAMENTE AL BANDO DI GARA.

Abbreviazioni

- A.G. = Assistenti di Giuria
- C.F. = Consiglio Federale
- C.I.O. = Comitato Olimpico Internazionale
- C.O. = Comitato Organizzatore
- C.O.N.I. = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R./D.R. = Comitato Regionale/Delegato Regionale
- D.A.C. = Direzione Arbitrale Canoa
- D.G. = Direttore di Gara
- E.C.A. = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- F.I.C.K. = Federazione Italiana Canoa Kayak
- F.I.Cr. = Federazione Italiana Cronometristi
- G.A.P. = Giudice Arbitro Principale
- I.C.F. = International Canoe Federation
- O.d.P. = Ordine di Partenza
- U.U.G. = Ufficiali di Gara

PARTE 1 – REGOLE DI CARATTERE GENERALE**Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa fluviale sulla lunga distanza**

1. Lo scopo delle *gare di discesa fluviale sulla lunga distanza* è dimostrare l'abilità del concorrente nel condurre la propria imbarcazione su un tratto prestabilito di un corso d'acqua mosso, più velocemente **rispetto agli** altri concorrenti.
2. Le gare di *discesa fluviale sulla lunga distanza* si disputano da un punto a monte scelto per la partenza a un punto a valle scelto per l'arrivo. Il percorso può essere su un corso d'acqua naturale o artificiale in tutto o in parte.
3. Le gare di *discesa fluviale sulla lunga distanza* si differenziano in **gare di maratona fluviale** e **gare di discesa in linea**.

Art. 1.2 – Definizioni

1. Per **atleta** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla FICK nella posizione di *atleta*.
2. Per **book** si intende il documento comprendente l'O.d.P. e la *classifica* ufficiale.
3. Per **calendario agonistico di discesa** si intende l'insieme le *gare di discesa* bandite dalla FICK nel corso di una stagione sportiva.
4. Per **categoria** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione della loro età.
5. Per **classe** si intende il livello delle difficoltà tecniche presenti sul *percorso* definite secondo la classificazione ICF.
6. Per **classifica** si intende l'elenco ordinato delle *discese* compiute da tutti i *concorrenti*.
7. Per **concorrente** si intende ~~il singolo~~ l'*atleta*, l'*equipaggio* o la *squadra* che, iscritti, partecipano alla *gara*.
8. Per **concorrente classificato** si intende il *concorrente* che ha regolarmente portato a termine la propria *discesa*.
9. Per **concorrente non classificato** si intende il *concorrente* che non ha regolarmente portato a termine la propria *discesa*. In particolare, il *concorrente non classificato* è:
 - a. **il concorrente non partito (np)** cioè il *concorrente* che non è transitato attraverso la *partenza*;
 - b. **il concorrente non arrivato (na)** cioè il *concorrente* che, transitato attraverso la *partenza*, non è transitato attraverso il *traguardo*;
 - c. **il concorrente capovolto** cioè il *concorrente* che taglia il *traguardo* con la testa per intero sott'acqua; se trattasi di un C2 l'*equipaggio* è considerato capovolto quando anche uno solo degli atleti ha la testa completamente sott'acqua;
 - d. **il concorrente rovesciato** cioè il *concorrente* che dopo essersi capovolto, tagli il *traguardo* fuori dall'imbarcazione; se trattasi di un C2 l'*equipaggio* è considerato rovesciato quando anche uno solo degli atleti è fuori dalla canoa;
 - e. **il concorrente squalificato (sq)** cioè il *concorrente* che pur avendo portato a termine la propria *discesa*, è stato sanzionato con *provvedimento di squalifica*.
10. Per **concorrente ritirato (rit)** si intende il *concorrente* il cui *ritiro* è stato comunicato prima o durante l'accredito.
11. Per **discesa** si intende il tempo realizzato da un *concorrente* per portare a termine il *percorso* durante una *gara*.
12. Per **equipaggio** si intende l'imbarcazione dove trovano posto due *atleti*.
13. Per **equipaggio misto** si intende l'*equipaggio* composto da atleti di sesso diverso.
14. Per **equipaggio intersocietario** si intende l'*equipaggio* composto da atleti tesserati presso affiliati diversi.
15. Per **manifestazione** si intende l'intero evento sportivo, cioè comprende tutte le azioni che si svolgono in una zona determinata e circoscritta e che sono necessarie o funzionali per dar vita all'evento.
16. Per **gara** si intende l'insieme delle *prove* effettuate in un arco temporale limitato e definito.
17. Per **prova** si intende l'insieme delle *discese* effettuate dai diversi *concorrenti* della medesima *specialità* e *categoria* nel corso di una *gara*.
18. Per **partenza** si intende la linea che individua l'inizio del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti.
19. Per **percorso** si intende il tratto del corso d'acqua, dove si disputa la gara compreso fra la *partenza* e il *traguardo*.
20. Per **programma** si intende la sequenza cronologica delle *prove* che costituiscono la *gara*.
21. Per **specialità** si intende l'insieme dei *concorrenti* che gareggiano con lo stesso tipo di imbarcazione.
22. Per **traguardo** si intende la linea che individua la fine del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto al flusso della corrente.

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

1. Le *gare di discesa fluviale sulla lunga distanza* si classificano in:
 - **gare nazionali;**
 - **gare interregionali**
 - **gare regionali.**
2. Le gare nazionali sono bandite dal C.F.
3. Le gare interregionali e le gare regionali sono bandite dal C.R./D.R. competente.
4. Un C.R./D.R. può bandire una gara regionale su un percorso posto in una zona geografica non di sua competenza, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R./D.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Calendario agonistico

1. Le gare di discesa fluviale sulla lunga distanza sono parte del *calendario agonistico* del settore discesa che ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e successivamente pubblicato sul sito internet della FICK nonché trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il *calendario agonistico* fissa per ciascuna gara la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione.

Art. 1.5 – Punteggio federale

Agli affiliati i cui *atleti* partecipano alle gare indicate dal *calendario agonistico* è assegnato il *punteggio* indicato dall'allegato A allo Statuto federale. Nel caso gareggiato *equipaggi intersocietari* il *punteggio* è diviso fra i due affiliati. Tale *punteggio* concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore discesa come indicato nella normativa federale approvata annualmente dal C.F.

Art. 1.6 – Partecipazione alle manifestazioni

1. La partecipazione alle gare nazionali, alle gare interregionali e alle gare regionali è consentita solo agli affiliati alla FICK e avviene mediante gli *atleti* da loro tesserati nell'anno in corso. La partecipazione di *atleti* tesserati presso federazioni sportive straniere è ammessa solo se autorizzata dalla FICK ed essi devono essere classificati in elenchi separati.
2. Alle gare interregionali possono partecipare affiliati di regioni i cui Comitati non sono associati al raggruppamento che ha indetto la gara.
3. Alle gare regionali possono partecipare affiliati di altre regioni.
4. All'affiliato o al tesserato che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della FICK, dell'ICF o dell'ECA è vietata la partecipazione a qualsiasi manifestazione.
5. Agli affiliati o ai tesserati, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a manifestazioni organizzate in contrasto alla FICK o alle sue finalità istituzionali.

Art. 1.7 - Categorie

1. *Gli atleti* sono suddivisi per età nelle seguenti *categorie* (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A "A": è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A "B": è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 11° e non ha superato il 12° anno di età;
 - CADETTO/A "A": è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 13° anno di età;
 - CADETTO/A "B": è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà ha compiuto il 14° anno di età;
 - RAGAZZO/A: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - JUNIOR: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
 - SENIOR: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà ha compiuto il 19° e non ha superato il 34° anno di età;
 - MASTER A: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER B: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
 - MASTER C: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
 - MASTER D: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
 - MASTER E: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
 - MASTER F: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 60° e non ha superato il 64° anno di età;
 - MASTER G: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 65° e non ha superato il 69° anno di età;
 - MASTER H: è *l'atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 70° anno di età e fino al termine dell'attività.

Art. 1.8 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie

1. E' consentita la partecipazione:
 - di *atlete* della *categoria* allieve A nella *categoria* allievi A per la *specialità* del C2 nel caso l'*equipaggio* abbia un *atleta* maschio;
 - di *atlete* della *categoria* allieve B nella *categoria* allievi B per la *specialità* del C2 nel caso l'*equipaggio* abbia un *atleta* maschio;
 - di *atleti* della *categoria* ragazzi/e nella *categoria* junior;
 - di *atleti* della *categoria* junior nella *categoria* senior;
 - di *atleti* delle *categorie* master (A/H) in una categoria master contraddistinta da una lettera precedente a quella che contraddistingue la propria categoria, nonché nella *categoria* senior. Nel C2 e nel K2 è l'età dell'*atleta* più giovane che determina la *categoria* di appartenenza.
2. Fermo restando le indicazioni al precedente comma concorrenti di sesso femminile non possono partecipare a *prove* maschili e viceversa.

Art. 1.9 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

1. Le *specialità* ammesse alle gare di discesa fluviale sulla lunga distanza sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due specialità differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura che gli atleti assumono nella canoa e per il tipo di pagaia;
2. Le imbarcazioni ammesse alle gare di maratona fluviale sono le seguenti:
 - IMBARCAZIONI PER GARE DI DISCESA (K1, C1 e C2), le cui specifiche tecniche sono definite dal codice di gara che disciplina le gare di discesa;
 - IMBARCAZIONI PER GARE DI MARATONA (K1, K2, C1 e C2), le cui specifiche tecniche sono definite dal codice di gara che disciplina le gare di maratona;
 - IMBARCAZIONI PER GARE DI VELOCITÀ (K420), le cui specifiche tecniche sono definite dal codice di gara che disciplina le gare di velocità.
3. La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione, può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d'appoggio sull'imbarcazione.
4. **Le categorie Allievi/e A/B possono utilizzare imbarcazioni propedeutiche che non rispettano le misure regolamentari e che risultano, per forma e peso, oggettivamente meno performanti. Tali imbarcazioni devono comunque rispettare tutti i requisiti sulla sicurezza**

Art. 1.10 – Dotazioni di sicurezza

1. Tutte le imbarcazioni devono essere rese inaffondabili (ove per inaffondabili significa che se rovesciate devono restare comunque orizzontali e a pelo d'acqua) mediante la presenza di setti stagni, o mediante la presenza di elementi di materiale poliuretano inseriti nello scafo in modo che non possano sfilarsi, o mediante l'applicazione di air bag in quantità tale da raggiungere un volume sufficiente a garantirne il galleggiamento.
2. Ciascun concorrente deve indossare un sussidio al galleggiamento (giubbetto galleggiante) di misura appropriata alla corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - sia conforme allo standard industriale CE EN ISO 12402-5;
 - abbia un galleggiamento di almeno 35N per le taglie junior (child) e XS, di almeno 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie;
 - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante solido e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable bouyancy);
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile.
3. Se indicato dal bando di gara, ciascun concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WILDWATER SPORT;
 - sia conforme con lo standard industriale CE EN 1385;
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato.

4. Gli atleti devono indossare un abbigliamento che consenta loro uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione impedendo al concorrente stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.
5. Se indicato dal bando di gara gli *atleti* devono indossare calzature di spessore adeguato a proteggere i piedi, queste devono essere correttamente calzate e non devono sfilarsi in caso di uscita dall'imbarcazione.
6. Gli *atleti* devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della manifestazione.
7. Gli U.U.G. possono effettuare nel corso della *gara* controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni, il *concorrente* in difetto viene squalificato.

Art. 1.11 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in *gara* possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'*atleta* o all'*affiliato*. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il *pettorale*.
2. Previa preventiva autorizzazione della F.I.C.K., i C.O. possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della F.I.C.K.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico, inoltre devono essere rispettate tutte le norme dettate dal C.I.O., dal C.O.N.I. e dall'I.C.F.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili - del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

PARTE 2 – REGOLE E RUOLI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti

1. La F.I.C.K., attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna *manifestazione* un C.O.
2. La F.I.C.K. conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la *manifestazione* al momento dell'approvazione del *calendario agonistico*.
3. Il C.O. fa riferimento a un affiliato o a più soggetti di cui almeno uno deve essere affiliato alla F.I.C.K.
4. Il C.O. deve operare in conformità al presente codice di gara e alle disposizioni ricevute dalla F.I.C.K.
5. Il C.O. è guidato da un responsabile che è l'unico responsabile nei confronti della F.I.C.K. del funzionamento del comitato stesso.
6. Il responsabile del C.O. deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza. Egli affida gli incarichi ai diversi componenti del comitato stesso coordinandone le attività e seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.C.K.
7. Il responsabile del C.O. per tutta la durata della *manifestazione* non può svolgere altre funzioni sia di carattere organizzativo che di altro tipo.
8. I compiti del C.O. sono:
 - a. trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il bando di gara secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici indicando contestualmente i nominativi ed i recapiti del responsabile della segreteria gare e del responsabile del soccorso in acqua;
 - b. attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o uffici federali;
 - c. informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della *manifestazione*;
 - d. ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della *manifestazione*, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
 - e. preparare il *percorso* secondo le disposizioni contenute nel presente codice e nel bando di gara;
 - f. organizzare la segreteria in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
 - g. prevedere per i concorrenti e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del percorso;

- h. predisporre adeguati strumenti per garantire una comunicazione continua, tempestiva ed efficace fra i tutti i soggetti coinvolti e in particolare fra il D.G., il G.A.P., il giudice di partenza, il responsabile del C.O., il responsabile della sicurezza in acqua e i rappresentanti di società;
- i. organizzare l'accredito in locali idonei ed in modo efficace;
- j. mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della gara compresi i pettorali;
- k. mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
- l. mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
- m. mettere a disposizione per tutta la durata della gara degli A.G.;
- n. fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli UU.G.;
- o. fornire agli UU.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni;
- p. incaricare la FICr o un altro soggetto di comprovate capacità e con il preventivo benestare della FICK di svolgere il servizio di cronometraggio;
- q. di concerto con il responsabile del servizio di cronometraggio, predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito
- r. organizzare e gestire il soccorso in acqua secondo quanto previsto dal presente codice;
- s. predisporre un adeguato servizio medico per tutta la durata della *gara*;
- t. predisporre un canale per trasmettere per via telematica ai rappresentanti di società le comunicazioni ufficiali (es. gruppo WhatsApp, canale Telegram, ecc);
- u. curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla *cerimonia di premiazione*;
- v. promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
- w. predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona capace di commentare appropriatamente ~~tutta~~ la manifestazione;
- x. in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
- y. assolvere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.

Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la segreteria gara e affidarne la guida a un responsabile di comprovate capacità. La segreteria gara deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e alla rete internet, di una fotocopiatrice, nonché di tutte le altre attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della *manifestazione* la segreteria deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di arrivo.
2. I compiti della segreteria gara sono:
 - a. raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal bando di gara verificando che tutti gli iscritti siano *atleti* tesserati alla FICK per l'anno in corso, rifiutare le iscrizioni non conformi alle regole indicate dal presente codice di gara rifiutare le iscrizioni non conformi alle regole indicate dal presente codice di gara o dal bando di gara dandone tempestiva comunicazione all'affilato che ha effettuato l'iscrizione;
 - b. compilare e pubblicare l'O.d.P. secondo il *programma* indicato dal bando di gara, le indicazioni contenute nel presente codice di gara e le direttive impartite dalla F.I.C.K. preparando tutte le relative distinte;
 - c. trasmettere tutte le comunicazioni attraverso l'apposito canale telematico attivato;
 - d. organizzare e attendere all'*accredito*, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - e. organizzare la consegna dei pettorali in sede di accredito, nonché il loro ritiro;
 - f. raccogliere i ritiri depennando dall'O.d.P. i *concorrenti* ritirati;
 - g. fornire al D.G. e al G.A.P. l'elenco dei *rappresentanti di società*;
 - h. predisporre tutta la modulistica necessaria;
 - i. aggiornare tempestivamente la *classifica* e, dopo essere stata validata dal G.A.P., pubblicarla su canale ufficiale;
 - j. riscuotere le somme relative a depositi cauzionali, a eventuali sanzioni pecuniarie emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente riscosse;
 - k. dare tutte le informazioni logistiche e sulla gara ai *rappresentanti di società*, al D.G., al G.A.P, agli UU.G. e ai cronometristi;
3. Il C.O. può affidare a soggetti terzi indicati dalla F.I.C.K. o individuati in accordo con il D.G., l'espletamento di una o più competenze, fermo restando che il ruolo di supervisione e controllo resta in capo al C.O.

Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare durante la *gara* un soccorso in acqua adeguato a garantire la sicurezza dei *concorrenti* pericolanti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del *percorso* e ai compiti loro affidati.
2. Il soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di responsabile del soccorso in acqua. Il responsabile del soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere contattato dal D.G., dal G.A.P. e dal giudice di partenza, e dal responsabile del C.O. in ogni momento.
3. Il responsabile del soccorso in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la durata della gara. Se egli ritenesse che per qualsiasi motivo siano venuti meno i requisiti necessari per garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G. affinché la *gara* sia sospesa.

Art. 2.4 – Soccorso medico

Il C.O. deve assicurare per tutta la durata della *gara* un adeguato soccorso medico che preveda la presenza costante nei pressi del percorso di almeno un'autoambulanza con relativo personale paramedico e di un medico.

Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)

1. Il D.G. è nominato con comunicazione scritta:
 - dal presidente federale per le gare nazionali;
 - dal presidente del comitato regionale o dal delegato regionale per le gare interregionali e per le gare regionali.
2. Il D.G. rappresenta la F.I.C.K. per tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione e allo svolgimento della gara e deve presentarsi sul luogo di gara almeno 30' prima dell'inizio dell'accredito. Ad eccezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali di esclusiva competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della gara e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della F.I.C.K.
3. La presenza del D.G. è uno dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della gara. In caso di sua assenza per un imprevisto e grave impedimento o per causa di forza maggiore, egli deve immediatamente comunicarlo al C.O., al G.A.P. e al competente organo nominante. Quest'ultimo deve provvedere alla nomina per iscritto di un suo sostituto che svolgerà la funzione per tutta la durata della gara. Tale nomina deve essere trasmessa, oltre al nominato, al C.O. e al G.A.P.
4. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il responsabile del C.O. e con il responsabile della sicurezza in acqua.
5. I compiti del D.G. sono:
 - a. contattare con largo anticipo il responsabile del C.O. per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b. vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del *bando di gara*;
 - c. verificare che l'O.d.P. sia stato redatto correttamente;
 - d. verificare che il *percorso* sia conforme con le norme prescritte dal presente codice e con le indicazioni del bando di gara;
 - e. sovrintendere alle operazioni di *accredito* dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
 - f. riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i rappresentanti di società;
 - g. su indicazione del G.A.P., a seguito di gravi ed imprevisti accadimenti, nominare sul campo U.U.G. ausiliari;
 - h. verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
 - i. verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P. dal responsabile del C.O., dal responsabile del soccorso in acqua e dal responsabile dei cronometristi, dichiarare aperta la *gara*;
 - j. verificare che nel corso della *gara* sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato soccorso in acqua e un'adeguata assistenza medica;
 - k. *sospendere* immediatamente la *gara*, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno anche di solo uno dei requisiti indicati al precedente punto, nonché per il verificarsi di altri imprevisti impedimenti oggettivi;

- l. preso atto che tutti i *concorrenti* hanno concluso la propria prova, trascorsi i termini utili per la presentazione di eventuali richieste di verifica o reclami, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la gara;
 - m. *annullare la gara* qualora non sussistessero le condizioni per iniziare o per portare a termine l'intera competizione;
 - n. informando tempestivamente il G.A.P., estromettere dalla *manifestazione* i tesserati che abbiano violato le norme di correttezza sportiva od osteggiato il regolare svolgimento della manifestazione;
 - o. segnalare agli organi di giustizia federale i casi ove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o abbia ravvisato da parte di tesserati comportamenti sanzionabili con provvedimenti disciplinari;
 - p. decidere in merito a ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della *manifestazione*;
 - q. adempiere a tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti uffici federali;
 - r. terminata della *manifestazione*, quanto prima trasmettere per via telematica ai competenti uffici federali il *book*, segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della *manifestazione* stessa.
6. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

Art. 2.6 – Giuria – composizione designazione e convocazione

1. La giuria è composta dal giudice arbitro principale (G.A.P.), dagli ufficiali di gara ausiliari (UU.G.).
2. La giuria è designata secondo quanto previsto dal Regolamento degli Ufficiali di Gara e viene convocata secondo le indicazioni dettate dalla D.A.C.

Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)

1. Il G.A.P. presiede la giuria e la dirige affinché la gara si svolga in maniera imparziale e i concorrenti gareggino nel rispetto delle regole indicate nel presente codice.
2. I compiti del G.A.P. sono i seguenti:
 - a. attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun U.G. ed a ciascun A.G.;
 - b. per giustificati motivi chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. ausiliari;
 - c. riunire gli UU.G. e gli A.G. almeno una volta prima dell'inizio della *gara* e, successivamente, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
 - d. disporre controlli a campione per verificare l'identità degli *atleti* che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
 - e. verificare che la *classifica* rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
 - f. notificare ai rappresentanti di società le squalifiche comminate dagli UU.G.;
 - g. esaminare e pronunciarsi in merito a le richieste di verifica relative alle decisioni arbitrali o a particolari episodi tecnici verificatisi nel corso della gara.
 - h. chiedere al D.G., per giustificati motivi tecnici e/o di sicurezza, l'immediata sospensione della *gara*.

Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.)

1. Gli UU.G. assolvono i seguenti incarichi:
 - a) giudice al controllo imbarcazioni e dotazioni di sicurezza: controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun atleta siano conformi a quanto indicato nel presente codice. Se previste dirige le operazioni di punzonatura;
 - b) commissario d'imbarco: si assicura che i *concorrenti* immediatamente prima di imbarcarsi indossino le dotazioni di sicurezza e che le imbarcazioni siano conformi con le prescrizioni indicate nel presente codice. Ai *concorrenti* non in regola il commissario d'imbarco vieta l'imbarco;
 - c) giudice di partenza: dirige tutte le operazioni di partenza affinché i *concorrenti* prendano il via secondo la procedura indicata dal bando di gara e nei modi e tempi indicati dall'O.d.P. Il giudice di partenza non ammette alla *partenza*, comunicandolo al G.A.P., i *concorrenti* che:
 - non hanno le imbarcazioni o le dotazioni di sicurezza conformi alle prescrizioni indicate dal presente codice;
 - non sono presenti nella zona di partenza in tempo utile;
 - non indossano il proprio pettorale;
 - non rispettano i suoi ordini.

Il concorrente non ammesso alla partenza deve abbandonare immediatamente il percorso.

Il giudice di partenza sanziona i *concorrenti* che commettono l'infrazione di falsa partenza e lo comunica al G.A.P.;

- d) giudici di percorso: disponendosi nei punti di controllo lungo il *percorso* controllano che i *concorrenti* gareggino secondo le regole previste dal presente codice e dal bando di gara. Sanzionano i *concorrenti* colti in difetto e lo comunicano al G.A.P.;
 - e) giudice di arrivo: controlla che i *concorrenti* taglino regolarmente il *traguardo* compilando l'ordine progressivo degli arrivi.
2. Un U.G. può ricoprire più incarichi.

Art. 2.9 – Rappresentante di società

1. In sede di accredito ciascun affiliato deve essere rappresentato da un proprio tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di tecnico o di dirigente che assume il ruolo di rappresentante di società e rappresenterà l'affiliato per tutta la durata della *manifestazione*. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un proprio *atleta*, questo deve essere maggiorenne e delegato con atto sottoscritto dal presidente societario.
2. Il rappresentante di società non può essere un componente del C.O.
3. Il rappresentante di società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'affiliato, tutti gli atti ufficiali necessari o richiesti durante lo svolgimento della *manifestazione*, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un affiliato può delegare, con atto sottoscritto, la propria rappresentanza per l'accredito o per l'intera *manifestazione*, al rappresentante di un altro affiliato già accreditato purché quest'ultimo sia tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di tecnico o di dirigente.

Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una manifestazione

1. Una *manifestazione* è sospesa quando – prima o dopo dell'inizio - momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento la *manifestazione* riprende per essere regolarmente portata a termine entro la data prevista.
2. Una *manifestazione* è annullata quando, dopo essere stata sospesa per un impedimento, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data di svolgimento della *manifestazione* indicata nel *bando di gara*. In questo caso la *manifestazione* è nulla a tutti gli effetti e anche i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del punteggio federale.
3. Nel caso 48 ore prima dell'inizio di una gara nazionale o di una gara interregionale (o 24 ore prima dell'inizio di una gara regionale), non sussistessero i requisiti necessari per disputare la *manifestazione* il C.O. ha l'obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente annullare la *manifestazione*. In tal caso il C.O. ha l'obbligo di informare tempestivamente tutti gli affiliati iscritti, la giuria ed i competenti uffici federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una *manifestazione* fosse annullata, il presidente federale (il presidente del comitato regionale o il delegato regionale per le gare interregionali e per le gare regionali e previa autorizzazione del presidente federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un'altra *manifestazione* in sostituzione di quella annullata. In tal caso tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese, sono da ripetere ex novo.

PARTE 3 – REGOLE DI GARA

Art. 3.1 – Bando di gara

1. Il bando di gara è redatto dal C.O. secondo le indicazioni contenute nel presente codice nonché secondo le prescrizioni della FICK e deve contenere le seguenti informazioni:
 - denominazione della *manifestazione*;
 - località e data di svolgimento della *manifestazione*;
 - C.O. e relativi recapiti;
 - classificazione della *gara*;
 - descrizione del *percorso* (distanza, caratteristiche e *classe* di difficoltà, presenza di eventuali punti di controllo lungo il *percorso*);
 - indicazione degli eventuali *trasbordi obbligatori* (numero, posizione e caratteristiche);
 - dotazioni di sicurezza richieste;
 - *specialità, categorie e prove* ammesse;

- nominativi del responsabile del C.O. e del responsabile del soccorso in acqua;
 - soggetto a cui è affidato il cronometraggio;
 - modalità e scadenza delle iscrizioni;
 - ammontare della *tassa di iscrizione* per atleta/gara;
 - modalità e termine di scadenza dei ritiri;
 - data, ora e luogo dell'accredito;
 - ora di inizio della *gara* e *programma*;
 - zone ove è possibile fornire assistenza ai *concorrenti*;
 - tempo massimo;
 - modalità e ora di inizio della cerimonia di premiazione;
2. Il bando di gara deve essere firmato:
 - dal presidente federale e controfirmato dal segretario generale della F.I.C.K. per le gare nazionali;
 - dal presidente del C.R. e controfirmato dal segretario del C.R. o dal delegato regionale competente per le gare interregionali e per le gare regionali.
 3. Il C.O. deve rispettare tutte le indicazioni del bando di gara, in particolare quelle relative al *percorso* e al *programma*. Eventuali modifiche possono essere apportate, per giustificati motivi, solo se autorizzate dal D.G.
 4. Il bando di gara relativo alle gare nazionali, a cura della segreteria federale, deve essere pubblicato sul sito internet federale o trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data della *manifestazione*.
 5. Il bando di gara relativo alle gare interregionali e alle gare regionali, a cura del C.R./D.R. competente, deve essere trasmesso al Presidente Federale, pubblicato sul rispettivo sito internet e trasmesso agli affiliati della regione competente almeno 10 giorni prima della data della *manifestazione*.

Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le iscrizioni di *atleti* tesserati presso la F.I.C.K. devono essere effettuate dai rispettivi affiliati nei modi e nei termini indicati dal bando di gara **oppure in sede di accredito**.
2. La partecipazione di *atleti* tesserati presso federazioni sportive estere può avvenire solo se richiesta dalle rispettive federazioni tramite richiesta e-mail, da inviarsi nei termini indicati dal bando di gara, alla segreteria federale. La F.I.C.K. quindi provvederà a comunicare al C.O., al D.G. e al G.A.P. se l'iscrizione è stata accettata o respinta.
3. Gli *equipaggi intersocietari* (K2 e C2) devono essere iscritti da entrambi gli affiliati e ciascun affiliato deve provvedere al pagamento della *tassa di iscrizione* per il proprio *atleta*.
4. Gli importi delle *tasse di iscrizione* sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni *stagione agonistica*. La *tassa* deve essere versata, pena l'esclusione dalla *gara*, dall'affiliato al C.O. non oltre il momento dell'accredito. **Per le iscrizioni effettuate in sede di accredito la *tassa di iscrizione* è maggiorata di 50,00 Euro per concorrente.**

Art. 3.4 – Sostituzioni

Non è ammessa alcuna sostituzione.

Art. 3.5 – Ritiri

1. I *concorrenti* ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel *bando di gara* non pagano la *tassa di iscrizione*.
2. I *concorrenti* ritirati dal rappresentante di società durante l'accredito pagano la *tassa di iscrizione*.
3. I *concorrenti* ritirati dopo l'accredito o che non si presentano in partenza, oltre al pagamento della *tassa di iscrizione*, sono multati con la sanzione determinata dal C.F. all'inizio di ciascuna stagione agonistica. La sanzione deve essere versata dall'affiliato al C.O. per gravi e oggettive motivazioni il D.G. può sospendere l'applicazione.
4. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 3.6 – Accredito

1. L'accredito si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal bando di gara.
2. Per partecipare alla *gara* ciascun affiliato deve effettuare l'accredito tramite il proprio *rappresentante di società*, in forma diretta o per delega.

3. Il C.O. all'accredito distribuisce a ciascun rappresentante di società il programma di gara e le rispettive distinte con i nominativi dei propri *concorrenti* associati ai pettorali e i pettorali stessi.
4. I rappresentanti di società durante l'accredito devono confermare o ritirare i propri *concorrenti* utilizzando l'elenco appositamente preparato dal C.O.

Art. 3.7 – Programma

1. Il *programma* indica la località e l'orario di partenza di ciascuna *categoria* e *specialità* ammessa alla *gara*. Nel caso di più partenze il *programma* deve essere compilato in modo che i *concorrenti* che gareggiano in *categorie* o *specialità* differenti non si intralcino. Il bando di gara deve includere l'indicazione dettagliata del *programma*.
2. Eventuali modifiche al *programma*, per giustificati motivi, possono essere apportate solo se approvate dal D.G.

Art. 3.8 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio

1. L'*O.d.P. provvisorio* è redatto alla chiusura delle iscrizioni ed è l'elenco di tutti i *concorrenti* suddivisi per *prova*, ordinato per pettorale e per ciascun *concorrente* l'affiliato presso cui è tesserato. Inoltre l'*O.d.P.* deve indicare l'orario di partenza di ciascuna *prova*.
2. L'ordine e l'orario delle *prove* è determinato dal *programma* pubblicato sul bando di gara.
3. Copia dell'*O.d.P. provvisorio* deve essere consegnato ai rappresentanti di società, al D.G. e al G.A.P.

Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo

1. L'*O.d.P. definitivo* è redatto dopo l'accredito e recepisce tutte le eventuali variazioni che si sono manifestate dopo la redazione dell'*O.d.P. provvisorio*. Nell'*O.d.P. definitivo* ciascun *concorrente* deve mantenere il pettorale e l'orario di partenza già indicato nell'*O.d.P. provvisorio* e l'orario di partenza non deve essere anticipato rispetto a quello indicato nello stesso *O.d.P. provvisorio*.
- ~~2. Al *concorrenti* iscritti in sede di accredito, pur partendo nell'ambito della *prova* a cui sono iscritti, viene assegnato il primo pettorale utile non utilizzato nella compilazione dell'*O.d.P. provvisorio*.~~
3. L'*O.d.P. definitivo* deve essere trasmesso tramite il canale delle comunicazioni ufficiali non appena terminato l'accredito e comunque almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara, copie cartacee devono essere consegnate al D.G., agli U.U.G., ai cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.

Art. 3.10 – Numeri di gara (pettorali)

1. Il C.O. deve fornire i numeri di gara che devono essere del tipo a *pettorale*.
2. I *pettorali* devono riportare la numerazione in modo ben visibile sul davanti e sul retro, le cifre devono essere stampate in nero su fondo bianco o giallo, con altezza compresa fra i 15 e i 20 centimetri e con un corpo di spessore con inferiore ai 1,5 centimetri.
3. I *concorrenti* devono indossare il proprio pettorale durante la *gara* e deve essere riconsegnato secondo le istruzioni impartite dal C.O. Nel C2 e nel K2 il *pettorale* è indossato dall'*atleta* a prua.

Art. 3.11 – Percorso

1. Il *percorso* deve svilupparsi su un corso d'acqua navigabile, prevalentemente con corrente e con caratteristiche tali da consentire ad almeno 4 imbarcazioni di procedere affiancate.
2. Sono vietati *percorsi* con caratteristiche tali che i *concorrenti* possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, come cascate, barriere, pali, canali in galleria, sifoni, nicchie o altri ostacoli insuperabili.
3. Il C.O. deve rimuovere dal *percorso* qualsiasi ostacolo che impedisca il passaggio sul ramo principale del corso d'acqua e deve segnalare adeguatamente eventuali punti con passaggi obbligati dandone anche preventiva comunicazione ai rappresentanti di società.
4. Per oggettive cause di forza maggiore sentito il parere del responsabile del C.O., del responsabile del soccorso *in acqua* e del G.A.P., il D.G. può variare il *percorso* ove come variazione è da intendersi anche lo spostamento della *gara* su un'altra zona del corso d'acqua. La variazione deve avvenire prima dell'inizio della *gara* e deve essere mantenuta per l'intera durata della stessa.

Art. 3.12 – Partenza

1. La *partenza* è la linea che fissa l'inizio del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.
2. I *concorrenti* devono imbarcarsi in tempo utile nei pressi della zona di partenza. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della *partenza*, devono confermare la propria presenza all'appello e devono mettersi in una posizione adeguata a prendere il via secondo i tempi e le modalità indicate dal bando di gara e dal programma.
3. Un *concorrente* parte nell'istante in il giudice di partenza ha dato il VIA.

Art. 3.13 – Scia e sorpasso

1. I *concorrenti* possono deviare dalla loro traiettoria per prendere la scia di altri *concorrenti* purché non li danneggino.
2. In fase di sorpasso i *concorrenti* non devono danneggiarsi e ciascuna imbarcazione coinvolta nella manovra deve mantenere la propria direzione sin tanto che il sorpasso non è stato completato.

Art. 3.14 – Traguardo

1. Il *traguardo* è la linea che fissa la fine del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti
2. Un *concorrente* termina la prova nell'istante in cui taglia con la prua della propria imbarcazione il traguardo.
3. Un *concorrente* può tagliare una sola volta il *traguardo*.
4. Due o più *concorrenti* che tagliano il traguardo contemporaneamente sono classificati ex aequo.
5. I *concorrenti* che tagliano il *traguardo capovolti* o *rovesciati* sono *squalificati*.
6. Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del *traguardo* al fine di individuare un segmento che i *concorrenti* hanno l'obbligo di attraversare.

Art. 3.15 – Cronometraggio

1. Il cronometraggio deve essere affidato a un'associazione di *cronometristi* affiliata alla F.I.Cr. o ad un altro soggetto di comprovate capacità e previa approvazione della F.I.C.K.
2. Il tempo impiegato da un *concorrente* per effettuare la *prova* è misurato dal momento in cui il giudice di partenza ha dato il VIA al momento in cui la prua della sua imbarcazione taglia il *traguardo*.
3. A *concorrenti* classificati ex aequo viene attribuito lo stesso tempo.
4. Nel caso più *concorrenti* taglino il *traguardo* in un gruppo molto compatto ma in una posizione tale che si possa comunque stilare una *classifica*, il tempo è attribuito solo al primo *concorrente* del gruppo e altri figureranno in *classifica* come senza tempo (st).
5. I dati cronometrici rilevati sono inappellabili.

Art. 3.16 – Tempo massimo

1. Il C.O. fissa un tempo massimo, entro il quale tutti i *concorrenti* devono aver terminato la *prova*. I *concorrenti* che non avessero terminato la *prova* entro tale limite sono da intendersi fuori tempo massimo e ai fini della *classifica* risultano *non arrivati* (na). Il servizio di sicurezza deve comunque essere attivo sino a quando tutti i *concorrenti* hanno lasciato il *percorso*.
2. Per gare su più fasi è possibile fissare un tempo massimo per ciascuna fase e i *concorrenti* fuori tempo massimo non possono prendere il via nella fase successiva.
3. Per *gare su percorsi* particolarmente lunghi il C.O. può fissare un tempo massimo da rispettare a ciascun punto di controllo intermedio ed i *concorrenti* fuori tempo massimo devono lasciare il percorso al punto di controllo.

Art. 3.17 – Esposizione dei risultati e classifica

1. Con il susseguirsi degli arrivi il C.O. compila la *classifica progressiva* secondo le indicazioni ricevute dal G.A.P. e dai cronometristi e la trasmette periodicamente attraverso il canale delle comunicazioni ufficiali. Tale *classifica* indica per ciascun *concorrente* arrivato il *pettorale*, la *specialità*, la *categoria*, il nominativo, l'affiliato di appartenenza e il tempo impiegato.
2. Giunti al traguardo tutti i *concorrenti* o scaduto il *tempo massimo*, il C.O. trasmette attraverso il canale delle comunicazioni ufficiali la *classifica* finale che riporta anche gli eventuali *concorrenti non partiti, non arrivati* o

squalificati. In tale *classifica* i *concorrenti* sono suddivisi per *categoria* e per *specialità*, con i *concorrenti non arrivati, squalificati o non partiti* inseriti al termine del proprio gruppo, nell'ordine sopra citato e in ordine di pettorale.

3. Trascorsi 10' dalla trasmissione in mancanza di richieste di verifica o di reclami o la *classifica* diventa definitiva.

Art. 3.18 – Provvedimenti di squalifica

1. Gli U.U.G. squalificano i *concorrenti* che:
 - a. hanno gareggiato con un'imbarcazione non conforme e/o non in regola con le dotazioni di sicurezza;
 - b. hanno ricevuto assistenza in modo difforme da quanto indicato dagli artt. 4.7 o 5.6;
 - c. ricevono indicazioni durante la *prova* per mezzo di apparecchiature radiotrasmettenti;
 - d. ostacolano intenzionalmente altri *concorrenti*;
 - e. tagliano il *traguardo capovolti o rovesciati*, tagliano il *traguardo* più di una volta, tagliano il *traguardo* non correttamente o risalgono il *percorso* dopo aver concluso la *prova*;
 - f. che lasciano cadere in acqua oggetti di qualsiasi tipo (borracce, capelli ecc.) e si allontanano senza recuperarli;
 - g. non rispettano gli ordini impartiti dagli U.U.G.
2. Il provvedimento di squalifica ha validità immediata ed è tempestivamente notificato dal G.A.P. al rappresentante di società dietro convocazione di quest'ultimo nella zona di arrivo. Nel caso di assenza del rappresentante di società, trascorsi 10' dalla convocazione il provvedimento si ritiene notificato.

Art. 3.19 – Richieste di verifica e reclami

1. I *rappresentanti di società* possono *chiedere* una *richiesta di verifica* al G.A.P. per fatti che si sono verificati nel corso della *gara*, oppure per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un *concorrente*. Il G.A.P., dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili, comunica la sua decisione che è definitiva ed inappellabile. Una *richiesta di verifica* è presa in considerazione solo se presentata entro 10' dalla pubblicazione della *classifica* ufficiale della *prova* oggetto della richiesta.
2. I *rappresentanti di società* possono presentare un *reclamo* al D.G. per fatti che si sono verificati nel corso della manifestazione, in contrasto con il presente C.d.G. ma che non riguardano decisioni arbitrali. Il reclamo deve essere presentato in forma scritta e accompagnato dal versamento della tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dalla F.I.C.K. Un reclamo è preso in considerazione solo se è presentato nel lasso di tempo che intercorre dall'apertura dell'accredito ai 10' successivi alla trasmissione sul canale delle comunicazioni ufficiali della *classifica* finale. Il D.G. dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto del ricorso comunica in forma scritta la sua decisione. Se il reclamo è accolto la tassa è restituita al rappresentante di società, se è respinto la tassa viene trattenuta dal C.O. La decisione del D.G. è appellabile secondo quanto stabilito dal Regolamento di Giustizia Federale. Il D.G. al termine della manifestazione deve trasmettere alla segreteria federale copia degli eventuali reclami e dei relativi verdetti.

Art. 3.20 – Responsabilità e obbligo di soccorso

1. Ciascun rappresentante di società è responsabile della partecipazione alla *manifestazione* degli *atleti* tesserati dall'affiliato che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il rappresentante di società, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà e i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto dove gli atleti dovranno navigare. Pertanto, ciascun rappresentante di società deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli *atleti* tesserati dall'affiliato che rappresenta e che questi ultimi abbiano capacità tecniche adeguate per partecipare alla *gara*.
2. La F.I.C.K., gli U.U.G., il G.A.P., il D.G. e il C.O. non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la *manifestazione*.
3. Pena il deferimento agli organi di giustizia federale, un *concorrente* che si imbatte in altro *concorrente* in una situazione di pericolo ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e di soccorrerlo.

Art. 3.21 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato.

2. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della FICK che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l’obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA) quale condizione indispensabile per la partecipazione alle attività sportive.
3. Le Norme Sportive Antidoping (NSA) costituiscono le uniche norme nell’ambito dell’ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell’antidoping e le condizioni cui attenersi nell’esecuzione dell’attività sportiva.

PARTE 4 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI MARATONA FLUVIALE

Art. 4.1 – Prove ammesse e partecipazione

Nelle *gare di maratona fluviale* sono ammesse le seguenti *prove*:

• **CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Prove ammesse
Junior	imbarcazioni fluviali K1, C1 e C2; imbarcazioni da maratona K1, K2
Senior	imbarcazioni fluviali K1, C1 e C2; imbarcazioni da maratona K1, K2
Master A-H	imbarcazioni fluviali K1, C1; imbarcazioni da maratona K1, K2

• **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Prove ammesse
Junior	imbarcazioni fluviali K1, C1; imbarcazioni da maratona K1, K2
Senior	imbarcazioni fluviali K1, C1; imbarcazioni da maratona K1, K2
Master A/H	imbarcazioni fluviali K1, C1; imbarcazioni da maratona K1, K2

• **CATEGORIE MISTE:**

Categoria	Prove ammesse
Junior	imbarcazioni da maratona K2
Senior	imbarcazioni da maratona K2
Master (unica)	imbarcazioni da maratona K2

Le *prove* in tutte le *categorie* si disputano anche con un solo *concorrente* iscritto.

Art. 4.3 – Percorso

1. Il *percorso* deve avere una lunghezza non inferiore a 20 chilometri e con difficoltà non superiori alla II *classe*.
2. La *gara* deve effettuarsi in favore di corrente ad eccezione dell’arrivo che può avvenire controcorrente come indicato al successivo art. 4.6.

Art. 4.4 – Modalità di partenza

1. In funzione delle caratteristiche del corso d’acqua la *partenza* avviene *in un* unico gruppo o per gruppi distinti, ove i *concorrenti* sono suddivisi per *categoria e/o specialità*, e secondo una delle seguenti modalità:
 - a. **partenza da fermo**: tutte le imbarcazioni sono allineate su una o più linee contigue e sono ferme con i *concorrenti* sulla prima linea che non devono superare con la prua della propria imbarcazione la *partenza*. Quando tutte le imbarcazioni sono ferme ed allineate il giudice di partenza dà il via pronunciando la parola PRONTI immediatamente seguita da VIA;
 - b. **partenza tipo Le Mans**: le imbarcazioni sono allineate sulla riva secondo il numero di gara. I *concorrenti* si allineano su una linea tracciata sulla riva. Un minuto prima della partenza il giudice di partenza richiama, l’attenzione dei partenti, quindi, verificato che sussistono tutte le condizioni per una partenza regolare, egli dà il via pronunciando la parola PRONTI immediatamente seguita da VIA. Al VIA i *concorrenti* corrono verso la propria imbarcazione, la mettono in acqua, vi salgono e partono;
 - c. **partenza a rotolamento graduale**: il i *concorrenti*, allineati qualche decina di metri a monte della *partenza*, scendono lentamente verso di essa mantenendo l’allineamento. Il VIA è dato nel momento in cui un *concorrente* attraversa con la prua della propria imbarcazione la *partenza*.
2. I *concorrenti* che iniziano a pagaiare (o a correre nel caso di partenza tipo Le Mans) prima del VIA o che sopravanzano il gruppo durante la fase di discesa lenta nella partenza a rotolamento graduale, commettono l’infrazione di falsa partenza che prevede una penalità di 30” da sommare al loro tempo finale.

3. Le decisioni del giudice di partenza sono inappellabili.
4. Nelle *gare* composte da più fasi, possono riprendere il via solo i *concorrenti* che hanno completato la fase precedente. Le partenze della seconda fase - e delle successive - possono essere effettuate anche individualmente con i *concorrenti* che partono secondo la *classifica* della fase precedente e mantenendo gli stessi distacchi cronometrici.

Art. 4.5 – Trasbordo

Per *trasbordo* si intende un tratto del percorso ove il *concorrente* trasporta la propria imbarcazione via terra. I *trasbordi* si classificano in:

- obbligatori: i *concorrenti* hanno l’obbligo di trasbordare una zona delimitata fra la linea di sbarco e la linea di imbarco che devono essere segnalate in modo chiaro con bandierine con colori rosso e giallo disposti in diagonale. La riva deve avere uno spazio sufficiente a consentire il trasbordo simultaneo di almeno 4 *concorrenti*;
- facoltativi: i *concorrenti* possono decidere di loro iniziativa di trasbordare un tratto del percorso, purché questo non sia più breve della distanza da compiersi in acqua.

Art. 4.7 – Assistenza ai concorrenti

1. I *concorrenti* non possono essere seguiti o ricevere assistenza da imbarcazioni non partecipanti alla *gara*. E’ ammessa solo l’assistenza tecnica fornita dal C.O. e degli addetti alle squadre purché effettuata nei punti indicati dal bando di gara. Tale assistenza deve limitarsi ai servizi di pronto soccorso, rifornimento di cibo, bevande e di vestiti, sostituzione della pagaia o di altre attrezzature difettose, riparazioni all’imbarcazione. L’imbarcazione non può essere sostituita per alcun motivo, né scambiata con una utilizzata da un altro *concorrente*.
2. Qualora un *concorrente* si rovesci, purché non ne tragga alcun vantaggio, può riprendere la gara anche se ha ricevuto assistenza dal servizio di soccorso in acqua.

PARTE 5 – REGOLE PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA IN LINEA

Art. 5.1 – Prove ammesse e partecipazione

Nelle *gare di discesa in linea* sono ammesse le seguenti *prove*:

• **CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Prove ammesse
Allievi A/B	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da velocità K420
Cadetti A/B	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2
Ragazzi	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2
Junior	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2
Senior	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2
Master A-H	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2

• **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Prove ammesse
Allieve A/B	Imbarcazioni da discesa K1 e C1 o imbarcazioni da velocità K420
Cadette A/ B	Imbarcazioni da discesa K1 e C1 o imbarcazioni da maratona K1, K2
Ragazze	Imbarcazioni da discesa K1 e C1 o imbarcazioni da maratona K1, K2
Junior	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2
Senior	Imbarcazioni da discesa K1, C1 e C2 o imbarcazioni da maratona K1, K2
Master A-H	Imbarcazioni da discesa K1 e C1 o imbarcazioni da maratona K1, K2

• **CATEGORIE MISTE:**

Categoria	Prove ammesse
Junior	imbarcazioni da maratona K2
Senior	imbarcazioni da maratona K2
Master (unica)	imbarcazioni da maratona K2

Le prove in tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.

Art. 5.3 – Percorso - caratteristiche tecniche

1. Per le *categorie cadetti/e A/B, ragazzi/e, junior, senior e master A-H* il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra km. 3 e Km. 20 e con difficoltà non superiori alla *II classe*.
2. Per le *categorie allievi/e A/B* il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra Km. 1,5 e Km. 6 e con difficoltà non superiori alla *I classe*.
3. La *gara* deve effettuarsi in favore di corrente.

Art. 5.4 – Modalità di partenza

1. In funzione delle caratteristiche del corso d'acqua la partenza avviene in un unico gruppo o per gruppi distinti ove i *concorrenti* sono suddivisi per *categoria e/o specialità*, secondo una delle seguenti modalità:
 - a) partenza da fermo: tutte le imbarcazioni sono allineate su una o più linee contigue e sono ferme con i *concorrenti* sulla prima linea che non devono superare con la prua della propria imbarcazione la *partenza*.; Due minuti prima ed un minuto prima dell'orario il giudice di partenza annuncia DUE MINUTI ALLA PARTENZA ed UN MINUTO ALLA PARTENZA. Allo scadere del tempo, egli, verificato che sussistono tutte le condizioni per una partenza regolare, dà il via pronunciando la parola PRONTI immediatamente seguita da VIA
 - b) partenza a rotolamento graduale: i *concorrenti*, allineati qualche decina di metri a monte della *partenza*, scendono lentamente verso di essa. Il VIA è dato nel momento in cui un *concorrente* attraversa con la prua della propria imbarcazione la *partenza*.
2. I *concorrenti* che iniziano a pagaiare prima del VIA nella partenza in linea o che sopravanzano il gruppo nella fase di discesa lenta nella partenza a rotolamento graduale sono squalificati.
3. Le decisioni del giudice di partenza sono inappellabili.

Art. 5.5 – Divieto di trasbordo

I *concorrenti* devono percorrere sull'imbarcazione l'intero *percorso*.

Art. 5.6 – Assistenza ai concorrenti

1. I *concorrenti* non possono essere seguiti o ricevere assistenza da imbarcazioni non partecipanti alla *gara*.
2. I *concorrenti* non possono ricevere alcun tipo di assistenza tecnica a terra.
3. I *concorrenti* non possono sostituire per alcun motivo l'imbarcazione o la pagaia, né scambiarle con altre utilizzate da altri *concorrenti*.
4. Qualora un *concorrente* si rovesci, purché non ne tragga alcun vantaggio, può riprendere la *gara* anche se ha ricevuto assistenza dal servizio di soccorso in acqua.